

proposta di legge n. 315

a iniziativa dei Consiglieri Marinelli, D'Anna, Ciriaci, Bucciarelli, Carloni, Zaffini,
Marangoni, Acquaroli, Trenta, Sciapichetti, Foschi, Bugaro, Eusebi, Massi, Natali

presentata in data 29 aprile 2013

DISPOSIZIONI TRIBUTARIE IN MATERIA DI IRAP

Signori Consiglieri,

l'aumento impressionante di lotterie, scommesse e giochi di varia natura, come il bingo e le slot machines, ha generato, come ben sappiamo, una dannosa diffusione della dipendenza dal gioco d'azzardo patologico, patologia che sin dagli anni ottanta l'Organizzazione Mondiale della Sanità annovera fra i disturbi psichici del controllo degli impulsi.

Gli effetti negativi nella psiche dei soggetti a rischio sono molto gravi: nella dipendenza da tale patologia, si determinano circoli viziosi che automantengono e alimentano il comportamento patologico e soprattutto si genera un costo sociale enorme, a fronte di un settore in cui il giro di affari complessivo, nel 2011, ha registrato un incremento del 30% rispetto a quello del 2010.

Fermo restando la necessità di intervenire urgentemente con una apposita regolamentazione, così come sollecitato già dalla scorsa estate con la proposta di legge n. 210, si ritiene di poter intervenire per individuare ulteriori risorse utili a finanziare le attività a sostegno dei soggetti psicologicamente più deboli.

Con la presente proposta di legge si intende

rispondere a questa esigenza creando un fondo (articolo 2) destinato a:

- 1) finanziare iniziative di formazione per il personale operante nel settore con corsi finalizzati alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico che mettano in grado gli addetti di riconoscere le situazioni di rischio e favorire un approccio al gioco consapevole e responsabile;
- 2) promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi e sui danni da GAP nonché sulla prevenzione e cura della dipendenza da gioco;
- 3) sostenere l'attività delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato impegnate nella presa in carico delle problematiche correlate al gioco.

Tale fondo è alimentato dai proventi della maggiorazione della aliquota IRAP prevista dall'articolo 1 della legge e destinata ad incidere sugli operatori del settore delle attività delle lotterie, scommesse e sale da gioco (maggiorazione individuata nell'ambito dei limiti previsti dall'articolo 16 del d.lgs. 446/1997 istitutivo dell'imposta).

Art. 1

(Variazione dell'aliquota IRAP per il settore di attività delle lotterie, scommesse e sale da gioco)

1. A decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2013 l'aliquota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP è maggiorata dello 0,16 per cento per i soggetti la cui attività prevalente esercitata rientra nel settore di attività economica secondo la classificazione Ateco 2007 "92 – attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco".

2. L'aliquota determinata al comma 1 si applica al valore della produzione netta realizzata nel territorio della regione Marche.

Art. 2

(Fondo per l'accesso consapevole e responsabile al gioco lecito)

1. I proventi relativi alla maggiore entrata prevista dall'articolo 1 sono destinati alla istituzione di un fondo regionale per l'accesso consapevole e responsabile al gioco lecito. Tale fondo è destinato a:

- a) finanziare attività di formazione per il personale operante nel settore con corsi finalizzati alla prevenzione del gioco d'azzardo patologico che mettano in grado gli addetti di riconoscere le situazioni di rischio e favorire un approccio al gioco consapevole e responsabile;
- b) promuovere campagne di informazione e sensibilizzazione sui rischi e sui danni da gioco d'azzardo patologico (GAP) nonché sulla prevenzione e cura della dipendenza da gioco;
- c) sostenere l'attività delle associazioni e delle organizzazioni di volontariato impegnate nella presa in carico delle problematiche correlate al gioco.

Art. 3

(Norma finanziaria)

1. A decorrere dall'anno 2015 le somme derivanti dalla applicazione degli articoli 1 e 2 sono iscritte rispettivamente nella UPB di entrata 10101 e nella UPB di spesa 53007 del bilancio di previsione per il medesimo anno.